

Il credito scolastico

Normativa di riferimento

- D.P.R. 23/07/1998 n.323;
- D.M. 22 maggio 2007 n. 42.

Norme generali

Nello scrutinio finale di ciascun anno del Triennio, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio che rispecchia l'andamento degli studi, denominato "Credito scolastico". Tale punteggio, nella misura massima di 25 punti, determinati sulla base della media dei voti di profitto riportata in ciascun anno, viene espresso nella successiva tabella, ed è aggiunto ai punteggi riportati nelle prove scritte e orali in sede di Esame di Stato.

Tabella A di cui al D.M 22 Maggio 2007 n° 42

Credito scolastico – candidati interni

<i>Media dei Voti</i>	<i>Credito Scolastico in punti</i>		
	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 <M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 <M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 <M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

Per le tabelle B e C si farà riferimento a quanto riportato sul D.M. 22 Maggio 2007 n°42.

Il Credito Scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo nel corso del curriculum degli ultimi tre anni di studio, tenendo conto anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica,
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative;

– dell’interesse e del profitto conseguiti nella disciplina della religione cattolica ovvero nell’attività alternativa

– di eventuali Crediti formativi.

Fermo il limite dei 25 punti, il Consiglio di Classe può integrare, in sede di scrutinio finale, situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell’alunno che ne hanno determinato un minor rendimento.

Sulla base dell’Art. 11 D.P.R. 23/07/1998 n.323 D.M. 22 maggio 2007 n. 42. il Collegio docenti ha approvato

l’attribuzione di un punteggio percentuale agli indicatori previsti.

<i>Indicatori</i>	<i>Peso</i>
Media dei voti	50%
Frequenza e Dialogo Educativo	30%
I.R.C./Attività alternative	10%
Attività complementari gestite dalla scuola	5%
Attività svolte all’esterno della scuola	5%
TOTALE	100%

Ad ogni indicatore verrà attribuito un punteggio progressivo e si sommano i punteggi attribuiti a ciascun indicatore e si ottiene il punteggio totale.

Il meccanismo del metodo di calcolo è il seguente: si divide il punteggio totale per 100 (se fascia che prevede 2 punti di credito, si moltiplica per 2) e arrotondiamo all’intero più prossimo.

Questo intero, che può essere 0, 1 o 2 (se nella fascia che prevede 2 punti) è il credito da attribuire.

<i>Punteggio ottenuto</i>	<i>Fascia con un solo punto di credito</i>	<i>Fascia con due punti di credito</i>
Minore o uguale a 60	Nessun punto	Nessun punto
Maggiore di 60	1 punto	1 punto
Maggiore di 80		2 punti

Si prevedono delle limitazioni alla concessione del punto (o due punti) aggiuntivi;

non si attribuisce il punteggio aggiuntivo nei seguenti casi:

– La sospensione del giudizio allo scrutinio finale;

Per l'indicatore: **Frequenza e Dialogo educativo** il punteggio proposto è:

<i>Indicatore di frequenza (assenze)</i>	<i>Percentuale sul punteggio progressivo di fascia</i>
Da 0 a 10	30
Maggiore o uguale a 40	0
Per il numero di assenze compreso tra 10 e 40 sarà assegnato un punteggio che diminuirà in modo direttamente proporzionale al numero delle assenze superiori a 10 (esempio: per 25 assenze si avrà una percentuale di punteggio pari a 15)	

Per l'indicatore: **I.R.C./Attività alternative** il punteggio proposto è:

– 0 punti, se il giudizio riportato è Sufficiente o Discreto;

– 5 punti, se il giudizio riportato è Buono e 10 punti se il giudizio è

Ottimo Si precisa, per questo indicatore, che nel caso in cui l'alunno non intende avvalersi dell'**I.R.C./Attività alternative**, non viene attribuito alcun punto.

Per l'indicatore: **Attività complementari e integrative gestite dalla scuola** sono concessi

– 5 punti percentuale per quelle attività indicate dalla scuola medesima con apposito provvedimento (elen

co); Tali attività, da presentarsi entro il mese di ottobre, dovranno contenere le modalità di riconoscimento del punteggio.

Il credito formativo (esterno)

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e successive integrazioni e dal D.M 22 Maggio 2007 n° 42, danno titolo a crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, al l'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Tali attività sono quelle specificamente indicate nell'elenco approvato dal Ministero della pubblica istruzione come percorsi riconosciuti per le eccellenze. Entro il 20 maggio (10 maggio per le classi quinte) gli studenti dovranno consegnare, su apposito modulo, la dichiarazione dell'Ente o Associazione che documenti la validità del Credito formativo.